



Strategie e misure di adattamento al cambiamento
climatico nella Città Metropolitana di Milano

I finanziamenti disponibili per supportare l'adattamento a livello regionale e locale



Città
metropolitana
di Milano



I finanziamenti disponibili per supportare l'adattamento a livello regionale e locale

| | |
|-----------------------------|--|
| Name progetto: | METRO ADAPT: strategie e misure di adattamento al cambiamento climatico nella Città Metropolitana di Milano |
| Azione | C2 |
| Consegnabile n. | C2_D03 |
| Partner responsabile | AMBIENTE ITALIA |
| Partner coinvolti | Città Metropolitana di Milano |
| Data prevista | 31/01/2020 |
| Data consegna | 31/05/2021 |
| Revisione | 03 |

| Livello di disseminazione | | |
|---------------------------|---|----------|
| PU | Pubblico | X |
| NP | Documento a uso interno, non pubblicabile | |

| DATA | AUTORI | VERIFICATO | APPROVATO |
|-------------------|--|---------------------------------|------------------|
| 31.01.2020 | Maria Berrini Iliriana Sejdullahu Luisa Battezzati | Maria Berrini Marina Trentin | Marina Trentin |

INDICE

| | |
|---|-----------|
| INTRODUZIONE | 01 |
| 1. LE POLITICHE A LIVELLO INTERNAZIONALE ED EUROPEO CHE ORIENTANO I FINANZIAMENTI..... | 02 |
| 1.1 Fondi europei a gestione concorrente | 05 |
| 1.2 Fondi europei a gestione diretta | 07 |
| 1.2.1. LIFE | 08 |
| BP: Progetto <i>MASTER ADAPT</i> | 13 |
| BP: Progetto <i>Blue AP</i> | 14 |
| 1.2.2 Il Natural Capital Financing Facility | 15 |
| 1.2.3 HORIZON EUROPE | 17 |
| BP: HORIZON 2020: progetto <i>CLEVER Cities</i> | 22 |
| BP: HORIZON 2020: progetto <i>Nature4Cities</i> | 23 |
| 1.2.4 INTERREG | 24 |
| BP: Alpine Space Programme: progetto <i>LUIGI</i> | 27 |
| 2. FONDI NAZIONALI | 28 |
| 2.1 Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)..... | 28 |
| 2.2 Fondi del Ministero Ambiente - Transizione Ecologica..... | 32 |
| 3. FONDI DI REGIONE LOMBARDIA..... | 34 |
| 4. ALTRI FONDI..... | 37 |

INTRODUZIONE

L'attuazione di politiche e di interventi concreti per promuovere l'adattamento a scala locale ai cambiamenti climatici necessita di sostegni finanziari per i quali è generalmente possibile reindirizzare più correttamente stanziamenti e spese già pianificate. Ma politiche e soluzioni di adattamento innovative e mirate richiedono anche risorse finanziarie aggiuntive.

Il risparmio ottenibile mediante misure di adattamento è evidente a fronte del costo del "non-adattamento". Si è anche consolidato in sede internazionale, con riferimento ai mercati finanziari, la consapevolezza di una potenziale domanda di finanza privata, di ampia dimensione, a complemento di risorse pubbliche dedicate.

Questo documento mette a disposizione le informazioni, aggiornate a fine giugno 2021, relative alle opportunità di finanziamento accessibili agli enti locali (e ad altri soggetti, se indicati), per sviluppare politiche e per realizzare soluzioni in materia di adattamento ai cambiamenti climatici. Le soluzioni a cui ci si riferisce (le cosiddette Soluzioni Basate sulla Natura) sono quelle più ampiamente descritte nelle "Linee Guida" pubblicate nell'ambito del progetto METROADAPT, grazie al quale Ambiente Italia ha elaborato anche questo strumento.

Il documento è organizzato per schede e contiene una descrizione degli obiettivi e delle caratteristiche delle linee di finanziamento e le informazioni disponibili circa la struttura dei bandi e le tempistiche. Sono anche stati inseriti brevi riferimenti a buone pratiche, cioè a progetti realizzati grazie al sostegno di questi fondi. Per ogni opportunità citata nel testo è stato fornito anche un riferimento ai siti web dove accedere per informazioni di maggior dettaglio. Una rapida introduzione alle politiche europee in materia di adattamento e rigenerazione urbana permette di comprendere il valore strategico di questi strumenti di incentivo finanziario.

Si tenga presente che molte di queste linee di finanziamento, essendo legate alla programmazione europea 2021 – 2027, sono ancora in fase di definizione o comunque in continuo cambiamento. Questo documento pertanto offre una guida per comprendere il quadro di riferimento, e per tenersi informati sui prossimi e futuri aggiornamenti.

1. LE POLITICHE A LIVELLO INTERNAZIONALE ED EUROPEO CHE ORIENTANO I FINANZIAMENTI

L'Accordo di Parigi (2015) e le successive decisioni della Conferenza delle Parti della Convenzione Quadro sui Cambiamenti climatici (UNFCCC) chiedono di rendere i finanziamenti coerenti con l'obiettivo di basse emissioni e di uno sviluppo climaticamente resiliente. Istituiscono però meccanismi finanziari dedicati solo ai Paesi in via di sviluppo, escludendo dall'accesso gli altri.

Per i Paesi europei, i fondi stanziati dalla Unione Europea (UE) costituiscono la fonte primaria di finanza per l'adattamento. Stati e Regioni che sono gli enti deputati alla gestione sul territorio di circa i tre quarti del bilancio europeo di spesa per lo sviluppo.

Le strategie europee più recenti rappresentano il quadro di riferimento politico che nei prossimi decenni orienterà le scelte in merito ai finanziamenti dedicati ad adattamento e ripristino degli ecosistemi (come obiettivi tra loro strettamente correlati). È utile quindi ricordarne le linee essenziali.

L'attenzione europea sull'approccio definito di "adattamento" al cambiamento climatico, più recentemente declinato anche come "resilienza" (anche sociale ed economica), si è definitivamente consolidato nei documenti del *Green Deal* e nelle sue declinazioni più specifiche (*Strategia Adattamento*, *Strategia per un uso sostenibile del suolo e per le NBS*; *Strategia sulla biodiversità*).

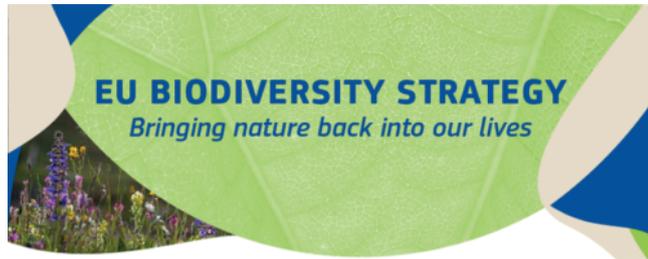
Molto importanti in tal senso sono anche le iniziative europee sulla rigenerazione urbana ed edilizia dal nome *Renovation Wave* (...greening the buildings) e *New European Bauhaus* (building beautiful, sustainable, inclusive places to live together after the pandemic).

Per i dettagli su queste Strategie si rimanda a:

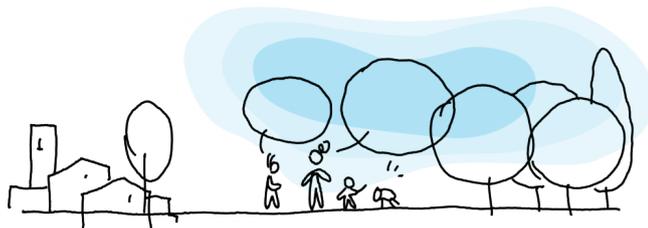


SHARING ADAPTATION
INFORMATION
ACROSS EUROPE

www.climate-adapt.eea.europa.eu
[Consultato: 30.06.2021]



www.ec.europa.eu/info/strategy/priorities-2019-2024/european-green-deal/actions-being-taken-eu/eu-biodiversity-strategy-2030_en
[Consultato: 30.06.2021]



New European Bauhaus
beautiful | sustainable | together

www.europa.eu/new-european-bauhaus/index_en
[Consultato: 30.06.2021]

Climate adaptation in cities

www.ec.europa.eu/info/eu-regional-and-urban-development/topics/cities-and-urban-development/priority-themes-eu-cities/climate-adaptation-cities_en
[Consultato: 30.06.2021]

Sustainable use of land and nature-based solutions in cities

www.ec.europa.eu/info/eu-regional-and-urban-development/topics/cities-and-urban-development/priority-themes-eu-cities/sustainable-use-land-and-nature-based-solutions-cities_en
[Consultato: 30.06.2021]

EU Renovation Wave

www.ec.europa.eu/energy/topics/energy-efficiency/energy-efficient-buildings/renovation-wave_en
[Consultato: 30.06.2021]

Il **Green Deal europeo**, attraverso alcuni dei suoi principali obiettivi (*Rendere più ambiziosi gli obiettivi dell'UE in materia di clima per il 2030 e il 2050; Costruire e ristrutturare in modo efficiente sotto il profilo energetico e delle risorse; Mobilitare l'industria per un'economia pulita e circolare*) indica le strategie di adattamento come parte integrante dell'ambizione in materia di clima e il 10-06-'21, approva una nuova *Strategia di adattamento* per rafforzare la sua capacità di influenzare gli investimenti pubblici e privati, anche per quanto riguarda le soluzioni ispirate alla natura (NBS). Il tema dell'efficienza energetica degli edifici viene esplicitamente declinato anche con riferimento all'integrazione delle NBS nelle ristrutturazioni edilizie e urbane.



www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2021/06/10/council-endorses-new-eu-strategy-on-adaptation-to-climate-change/
[Consultato: 30.06.2021]

Inoltre, l'obiettivo del Green Deal "Preservare e ripristinare gli ecosistemi e la biodiversità", articolato con la *"Strategia della UE sulla biodiversità fino al 2030"* (20 maggio 2020), sottolinea la necessità di **...riportare la biodiversità in Europa entro il 2030 a beneficio delle persone, del pianeta, del clima e dell'economia, in linea con l'Agenda 2030 per lo**

sviluppo sostenibile e con gli obiettivi dell'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici....

L'UE considera prioritari gli investimenti per l'azione climatica nella sua politica di spesa pubblica e vincola al tema dei cambiamenti climatici una quota del Multiannual Financial Framework (MFF, lo strumento di pianificazione complessiva della spesa UE), e per la programmazione 2021-2027 la Commissione Europea ne propone un incremento. Ciò si traduce in strumenti finanziari a servizio di mitigazione e adattamento, in grado pertanto di erogare o mobilitare fondi sul tema.

- **Fondi a gestione indiretta, concorrente con Stati e Regioni**
- **Fondi a gestione diretta**
- **Iniziative di altre istituzioni europee (come la Banca Europea degli Investimenti).**

A seguire si trattano le tre tipologie.

1.1 Fondi europei a gestione concorrente

La maggior parte del bilancio dell'UE (oltre il 76%) è gestito in collaborazione con Stati e Regioni (gestione concorrente o indiretta) mediante cinque fondi strutturali e di investimento (noti come ESI):

- il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (ERDF/FESR),
- il Fondo di Coesione (CF/FC),
- il Fondo Sociale Europeo (ESF/FSE),
- il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
- il Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca (EMFF).

I Fondi di coesione e gli altri fondi strutturali sono strumenti finanziari in attuazione della politica regionale europea, mirata alla riduzione delle disparità regionali per reddito, ricchezza e opportunità. Il Fondo di coesione in particolare supporta la transizione a una economia a basse emissioni in tutti i settori, l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione e gestione del rischio e persegue priorità climatiche nei settori dei trasporti e degli investimenti ambientali. Gli altri Fondi perseguono finalità diverse, ma potenzialmente riconducibili anche alla crisi climatica.

Attraverso un Common Strategic Framework (CSF), la Commissione Europea incide sulla programmazione della spesa da parte di Stati e Regioni relativa ai cinque fondi ESI per assicurare coerenza circa il vincolo di finanziamento del MFF.

Con riferimento alla prossima programmazione dei fondi europei indiretti, Regione Lombardia (con la DGR XI/4275 dell'8/2/2021) ha approvato i documenti "Principali sfide e priorità per l'utilizzo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027" e "Principali sfide e priorità per l'utilizzo del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" e ha avviato il negoziato sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei per il periodo 2021-2027.



Regione
Lombardia

www.ue.regione.lombardia.it

[Consultato: 30.06.2021]

Informazioni sulle passate edizioni, che verranno probabilmente aggiornate non appena definita la nuova programmazione, sono accessibili al seguente link:

https://ec.europa.eu/regional_policy/en/atlas/programmes/2014-2020/italy/2014it16rfop012

[Consultato: 30.06.2021]

È probabile quindi che molte opportunità di finanziamento per l'adattamento e le NBS saranno accessibili nell'ambito del Programma Operativo Regionale (POR) della Lombardia, nella parte che si riferisce alla transizione climatica, entro i seguenti obiettivi strategici (di cui alla proposta di Regolamento COM (2018) 375).



1.2 Fondi europei a gestione diretta

I fondi a gestione diretta, idonei per finanziare misure di adattamento sono diversi, anche se hanno peso finanziario minore rispetto a quelli a gestione concorrente. Ma sono direttamente accessibili dai potenziali beneficiari (enti pubblici, imprese, associazioni no profit, enti di ricerca).

Tra essi si ricordano:

- LIFE che finanzia esperienze pilota, governance e progetti su Natura ed Ambiente, incluso l'adattamento, e il Natural Capital Financing Facility (NCFE);
- Horizon Europe dedicato a innovazione e ricerca scientifica, su un vasto arco di temi, sul solco del precedente Horizon 2020;

- Interreg che finanzia la cooperazione tra regioni europee e l'innovazione nelle politiche territoriali, su temi che includono ambiente e clima.

Per il periodo 2021-2027 sono ancora in fase di definizione i nuovi bandi di questi programmi.

Si forniscono pertanto a seguire le indicazioni disponibili (al 3 maggio 2021) e i link ai siti web dedicati, gestiti dalla Commissione Europea o da soggetti delegati e quindi utili a mantenersi aggiornati sugli sviluppi, le scadenze e gli strumenti a disposizione.

1.2.1 LIFE



informazioni aggiornate su:

www.cinea.ec.europa.eu/life/life-calls-proposals_en

<https://bit.ly/3idgzqn>

[Consultati: 15.07.2021]

I siti web dedicati rendono disponibili informazioni aggiornate su contenuti e scadenze e anche diversi strumenti a supporto degli utenti (manuali, FAQ, supporto on line, newsletter periodiche, data base dei migliori Progetti, ecc...). Dal 2021 il programma LIFE è gestito dalla European Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency (CINEA).

Finalità e budget

Creato nel 1992, il programma LIFE è lo strumento finanziario europeo nato per finanziare azioni nel campo dell'ambiente e del clima. Da allora ha cofinanziato oltre 5.000 progetti. Dal 2021 LIFE include anche il nuovo sottoprogramma "Clean Energy Transition".

Il budget complessivo per il periodo 2021-2027 sarà di 5.432 miliardi di Euro.

Articolazione per il periodo 2021-27

Il programma si articola su due linee principali:

- Ambiente
- Clima

La linea Ambiente ha due sottoprogrammi:

- Natura e biodiversità
- Economia circolare e qualità della vita

La linea Clima ha due sottoprogrammi:

- Mitigazione e adattamento
- Transizione all'energia pulita (Clean energy transition, in continuità con il programma H2020, Energy Efficiency market uptake)

1.2.1 LIFE



Programmazione dei contenuti e dei bandi

Il Programma LIFE pubblicherà due Multi-Annual Work Programmes (MAWP) per il periodo 2021-2024 e 2025-2027.

Questi programmi di lavoro includeranno dettagli relativamente a:

- I quattro sottoprogrammi
- Il budget destinato
- Le tipologie di progetti e le quote di cofinanziamento previste
- Le procedure di presentazione delle candidature e di selezione delle stesse, inclusi i criteri di valutazione
- Le tempistiche

Tipologie di progetti candidabili

Progetti d'azione standard (SAP): Progetti diversi da progetti strategici integrati, progetti di natura strategica o progetti di assistenza tecnica, che perseguono gli obiettivi specifici del programma LIFE.

Progetti strategici per la natura (SNAP): Progetti che sostengono il conseguimento degli obiettivi dell'Unione in materia di natura e biodiversità attuando programmi d'azione coerenti negli Stati membri al fine di integrare tali obiettivi e priorità in altre politiche e strumenti di finanziamento, anche attraverso l'attuazione coordinata dei quadri d'azione prioritari adottati ai sensi della direttiva 92/43/CEE.

1.2.1 LIFE



Progetti integrati strategici (SIP): Progetti che attuano, su scala regionale, multiregionale, nazionale o transnazionale, strategie ambientali o climatiche o piani d'azione sviluppati dalle autorità degli Stati membri e richiesti da una legislazione o da una politica energetica specifica dell'Unione in materia ambientale, climatica o pertinente, garantendo nel contempo che le parti interessate siano coinvolte e promuovendo il coordinamento e la mobilitazione di almeno un'altra Unione, fonte di finanziamento nazionale o privata.

Progetti di assistenza tecnica (TA): Progetti che sostengono lo sviluppo della capacità di partecipazione a progetti d'azione standard, la preparazione di progetti strategici di natura e di progetti strategici integrati, la preparazione per l'accesso ad altri strumenti finanziari dell'Unione o altre misure necessarie per preparare l'upscaling o la replica dei risultati di altri progetti finanziati dal programma LIFE, dai programmi precedenti o da altri programmi dell'Unione, al fine di perseguire gli obiettivi del programma LIFE di cui all'articolo 3; tali progetti possono anche includere lo sviluppo di capacità relativo alle attività delle autorità degli Stati membri per una partecipazione effettiva al programma LIFE.

Altre sovvenzioni d'azione (OAG): Azioni necessarie per conseguire l'obiettivo generale del programma LIFE, comprese azioni di coordinamento e sostegno volte allo sviluppo delle capacità, alla diffusione delle informazioni e delle conoscenze e alla sensibilizzazione a sostegno della transizione verso le energie rinnovabili e una maggiore efficienza energetica.

Sovvenzioni operative (OG): Sovvenzioni che sostengono il funzionamento di enti senza scopo di lucro che sono coinvolti nello sviluppo, nell'attuazione e nell'applicazione della legislazione e della politica dell'Unione e che sono principalmente attivi nel settore dell'ambiente o dell'azione per il clima, compresa la transizione energetica, in linea con gli obiettivi del programma LIFE.

1.2.1 LIFE



Priorità tematiche

Le priorità tematiche sono meglio indicate nel Work Programme pubblicato a luglio 2021 su:
<https://bit.ly/3idgzqn> (Consultato: 15.07.2021)

A seguire si riportano informazioni preliminari con riferimento al Sottoprogramma Mitigazione e Adattamento ai Cambiamenti Climatici. Per gli altri Sottoprogrammi si veda nel sito web.

Il sottoprogramma Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici contribuirà al passaggio a un'economia sostenibile, efficiente dal punto di vista energetico, basata sulle energie rinnovabili, climaticamente neutra e resiliente, contribuendo in tal modo allo sviluppo sostenibile.

Mitigazione dei cambiamenti climatici

Il sottoprogramma clima sostiene progetti nei settori dell'agricoltura, dell'uso del suolo, della gestione delle torbiere, delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica. Fornisce sostegno a progetti pilota, dimostrativi e di migliori pratiche che contribuiscono alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, all'attuazione e allo sviluppo della politica e della legislazione dell'UE, alle migliori pratiche e soluzioni. Il sottoprogramma promuove inoltre approcci integrati, per attuare strategie e piani d'azione di mitigazione dei cambiamenti climatici a livello regionale o nazionale.

Adattamento ai cambiamenti climatici

Il programma LIFE cofinanzia progetti nei settori dell'adeguamento urbano e della pianificazione territoriale, della resilienza delle infrastrutture, della gestione sostenibile dell'acqua nelle zone soggette a siccità, della gestione delle inondazioni e delle zone costiere, della resilienza dei settori agricolo, forestale e turistico e/o del sostegno alle regioni ultraperiferiche dell'UE: preparazione a eventi meteorologici estremi, in particolare nelle zone costiere.

1.2.1 LIFE



Fornisce sovvenzioni d'azione per le migliori pratiche, progetti pilota e dimostrativi che contribuiscono ad aumentare la resilienza ai cambiamenti climatici. Il sottoprogramma clima promuove inoltre progetti integrati che attuano la politica e la strategia dell'UE sull'adattamento ai cambiamenti climatici.

Governance e informazione sul clima

Il programma cofinanzia progetti a sostegno del funzionamento del Patto europeo per il clima, attività di finanza sostenibile, sensibilizzazione, formazione e sviluppo delle capacità, sviluppo della conoscenza e partecipazione delle parti interessate alle aree di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici. LIFE fornisce sovvenzioni d'azione per progetti di informazione, sensibilizzazione e divulgazione in materia di clima. Ciò include il sostegno pubblico e delle parti interessate all'elaborazione delle politiche dell'UE, il sostegno alla comunicazione, alla gestione e alla diffusione delle informazioni per facilitare la condivisione delle conoscenze e le piattaforme di cooperazione, la formazione e la promozione dello sviluppo e della diffusione delle migliori pratiche e degli approcci politici.

Tempistiche

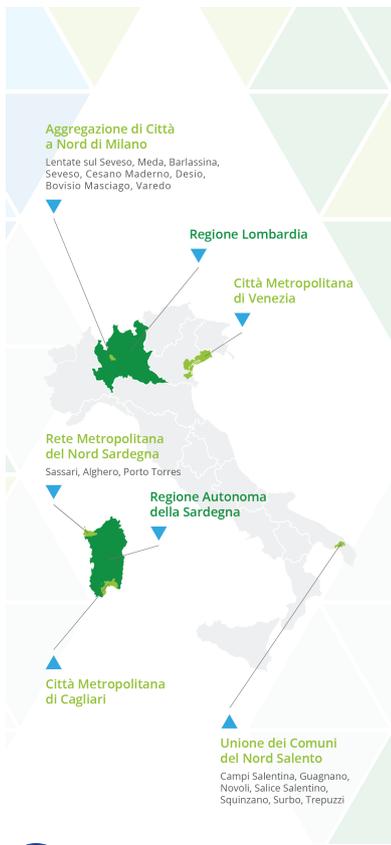
Come ogni anno, sono stati pubblicati le Calls for Proposal per i vari tipi di progetti LIFE. La scadenza di presentazione delle candidature sarà tra ottobre 2021 e gennaio 2022, la loro valutazione e la firma dei contratti di quelli approvati nel 2022. È inoltre prevista una semplificazione di alcune regole di gestione finanziaria (decade l'obbligo di gare per subcontractors di soggetti privati, è possibile finanziare con i fondi del progetto anche iniziative locali coerenti con il suo obiettivo, viene promosso il coinvolgimento di start up, vengono semplificate alcune regole di rendicontazione).



MASTER ADAPT - MAInSTreaming Experiences at Regional and local level for ADAPtation to climate change



Periodo attuazione progetto 1 ottobre 2016 – 30 giugno 2020;
Budget totale pari a euro 1,592,674.00, con un co-finanziamento di euro 954,702.00.



RISULTATI AREE PILOTA



- 19 azioni locali di adattamento
- 10 Comuni dell'area Nord Milano sottoscrittori della Carta sovracomunale per l'adattamento della valle del Seveso
- 7 incontri con 100 partecipanti referenti dei Comuni e stakeholder del territorio
- Sinergie con attori territoriali pubblici e privati, mainstreaming dell'adattamento nella pianificazione, progettazione e realizzazione di opere: Contratto di Fiume, Gestore del Servizio Idrico Integrato, Protezione Civile e altri.



- Aumento conoscenza e consapevolezza dei rischi climatici
- Sensibilizzazione della popolazione e dei decisori politici
- Firma del PAESC
- Sviluppo della metodologia e percorso partecipato che ha supportato la redazione dei Piani Comunali di Adattamento per il rischio alluvioni per i Comuni di Sassari e Alghero.



- 2 incontri con 29 partecipanti tra referenti dei Comuni e professionisti
- Redazione di una proposta di modifica del Regolamento edilizio in materia di risparmio idrico
- Valutazione preliminare del possibile riutilizzo ai fini irrigui delle acque reflue trattate nei depuratori del Nord Salento

(fonte: ristampato da Musco et.al.)

Progetto co-finanziato dal Programma LIFE della CE, per sviluppare una metodologia operativa e integrata affinché regioni, città metropolitane e consorzi di città possano inserire nei propri piani e programmi l'adattamento ai cambiamenti climatici come elemento chiave per il proprio territorio. Attivare politiche di adattamento a livello locale e territoriale è fondamentale per affrontare gli inevitabili impatti dei cambiamenti climatici e sfruttare tutte le opportunità che potrebbero sorgere. Ambiente Italia tra i partner di progetto.



www.masteradapt.eu
[Consultato: 30.06.2021]



Con il contributo dello strumento finanziario LIFE dell'Unione Europea | LIFE15 CCA/IT000061



BLUE AP - Bologna Local Urban Environment Adaptation Plan for a Resilient City



Periodo attuazione progetto 1 ottobre 2012 – 30 settembre 2015;
Budget totale pari a euro 986,049.00, con un co-finanziamento di euro 493,024.00.

L'obiettivo principale del progetto è stato di dotare la città di Bologna di un piano di adattamento al cambiamento climatico per rendere la città meno vulnerabile e in grado di agire in caso di alluvioni, siccità e altre conseguenze del mutamento del clima. Ambiente Italia tra i partner di progetto.



Analisi delle dinamiche del cambiamento climatico nel territorio bolognese: vulnerabilità rischi opportunità;



Realizzazione di un Piano Locale di adattamento ambientale per la città di Bologna;
Attuazione di azioni – pilota sul territorio bolognese, da concordare e realizzare con attori pubblici e privati;



Realizzazione di un sistema informativo integrato per la produzione di nuove informazioni e soluzioni sui rischi climatici;



Mobilizzazione e maggiore consapevolezza circa i rischi connessi al cambiamento climatico, da parte di stakeholders, autorità locali, cittadini e imprese;



Definizione di linee guida per la realizzazione di Piani di Adattamento al mutamento climatico, con una metodologia per la valutazione tecnica ed economica delle azioni;



Realizzazione di applicazioni web interattive e di numerosi strumenti di comunicazione per la più ampia diffusione del Progetto e dei suoi risultati.



www.blueap.eu
[Consultato: 30.06.2021]



Con il contributo dello strumento finanziario LIFE dell'Unione Europea | LIFE11 ENV/IT/119

1.2.2 IL NATURAL CAPITAL FINANCING FACILITY



informazioni aggiornate su:

www.eib.org/en/products/mandates-partnerships/ncff/index.htm#

www.ec.europa.eu/environment/archives/life/funding/financial_instruments/ncff.htm

[Consultati: 30.06.2021]

Una guida dettagliata con tutte le informazioni sullo strumento è scaricabile da:

www.eib.org/attachments/pj/ncff-invest-nature-report-en.pdf

Finalità e budget

La Banca Europea degli Investimenti (BEI) e la Commissione Europea hanno stretto un accordo per la creazione di uno strumento finanziario, chiamato Natural Capital Financing Facility (NCFF), a supporto di progetti mirati alla biodiversità e all'adattamento, attraverso specifici investimenti e prestiti, coperti da garanzia europea.

Il NCFF utilizza fondi della BEI e fondi del Programma LIFE. Lo strumento è in una fase sperimentale la cui durata è prevista per ora fino alla fine del 2021. Il primo prestito è stato formalizzato nel 2017. È stato messo a disposizione per il NCFF un budget di 100 - 125 milioni di Euro.

Articolazione

Il NCFF consiste nella combinazione di due componenti:

- Strumenti finanziari a supporto di Progetti che abbiano un costo minimo di 2 milioni di euro e in massimo di 15 milioni.
- Un'assistenza tecnica pari al valore di 1 milione di euro per la preparazione del progetto, il supporto al suo sviluppo e il suo monitoraggio.

1.2.2 IL NATURAL CAPITAL FINANCING FACILITY



Tra le operazioni finanziabili:

- prestiti diretti BEI per cd. *large projects*;
- prestiti indiretti BEI per il tramite di intermediari finanziari (progetti più ridotti);
- investimenti indiretti, in progetti più piccoli da effettuarsi attraverso equity funds.

Tipologie di progetti candidabili

Il sostegno è rivolto a progetti “bancabili” in grado di dimostrare la loro capacità di produrre risparmi o di generare reddito, di promuovere il ripristino e la tutela di capitale naturale ai fini della biodiversità e benefici sul lato dell’adattamento. I progetti devono prevedere l’utilizzo di soluzioni basate sulla natura, applicabili alla gestione del territorio, del suolo, degli ecosistemi agricoli e forestali, delle acque, dei rifiuti. Tipologie di progetti candidabili sono per esempio i seguenti:

- Infrastrutture verdi (per es. Tetti verdi, Pareti verdi, Sistemi di drenaggio sostenibile, Protezioni dagli allagamenti, Controllo dell’erosione).
- Pagamento dei servizi ecosistemici (per es. programmi per sostenere la forestazione, la biodiversità, la riduzione dell’inquinamento del suolo e delle acque).
- Compensazioni in biodiversità, sulla base di normative che lo prevedano (per es. in caso di progetti che restituiscono altrove la biodiversità sottratta dalla loro attuazione).
- Sviluppo di attività economiche a favore della biodiversità e dell’adattamento (per es. forestazione, agricoltura e acquacoltura sostenibili; ecoturismo).

Modalità di accesso

L’accesso allo strumento si attiva tramite contatto diretto con la struttura di BEI dedicate a NCF, inviando a NCF_Instrument@eib un modulo descrittivo dell’idea progettuale preliminare, modulo scaricabile da:

www.eib.org/attachments/documents/ncff_contact_form_en.pdf [Consultato: 30.06.2021]

Il Progetto viene sottoposto a valutazione tecnica da parte di BEI sulla base di diversi criteri (si veda nel sito web per i dettagli).

1.2.3 HORIZON EUROPE



informazioni aggiornate su:

www.ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/portal/screen/programmes/horizon
www.ec.europa.eu/info/horizon-europe_it
www.apre.it [Consultati: 30.06.2021]

I siti web dedicati renderanno disponibili contenuti e tempistiche delle Call e anche diversi strumenti a supporto degli utenti (manuali, FAQ, supporto on line, newsletter periodiche, data base dei migliori Progetti, ecc...)

Finalità e budget

Horizon Europe è il programma quadro europeo per la ricerca e l'innovazione. Il programma facilita la collaborazione e il rafforzamento della ricerca e dell'innovazione a supporto della lotta ai cambiamenti climatici, della promozione dei Sustainable Development Goals, della crescita e della competitività dell'Europa.

Il budget complessivo per il periodo 2021-2027 sarà di 95.5 miliardi di Euro.

Articolazione

Il programma si incardina su 5 Missioni:

- Adattamento al cambiamento climatico, incluse le trasformazioni sociali
- Lotta al cancro
- Città intelligenti e climaticamente neutre
- Salute degli oceani, dei mari e delle acque costiere e interne
- Prodotti alimentari e salute del suolo

I fondi e le Call per l'attività di ricerca si concentrano su 6 Poli tematici o Cluster:

- Salute
- Cultura, Creatività e Società inclusiva
- Sicurezza per la Società

1.2.3 HORIZON EUROPE



- Digitale, Industria e Spazio
- Clima, Energia e Mobilità
- Cibo, Bioeconomia, Risorse Naturali, Agricoltura e Ambiente.

Programmazione dei contenuti e dei bandi

Il Programma HORIZON EUROPE pubblicherà i Workprogramme e le Calls for Proposals per i vari Cluster.

Questi programmi di lavoro includeranno dettagli relativamente a:

- I contenuti
- Il budget destinato
- Le tipologie di progetti e le quote di cofinanziamento previste
- Le procedure di presentazione delle candidature e di selezione delle stesse, inclusi i criteri di valutazione
- Le tempistiche

Tipologie di progetti candidabili e Priorità tematiche (riferimenti disponibili nei documenti preliminari)

I Cluster in cui saranno sicuramente presenti i temi dell'adattamento delle soluzioni basate sulla natura e del drenaggio sostenibile sono i Cluster 5 e 6:

- Clima, Energia e Mobilità
- Cibo, Bioeconomia, Risorse Naturali, Agricoltura e Ambiente

È probabile la loro presenza trasversale anche in altri Cluster, intuibile dalla lettura de "The strategic plan 2021-24".

www.europa.eu/info/horizon-europe_en#strategic-planning-and-the-first-strategic-plan-2021-2024
[Consultato: 30.06.2021]

1.2.3 HORIZON EUROPE



Il documento, pubblicato a marzo del 2021, definisce 4 “key strategic orientations (KSO)” per i programmi UE in materia di ricerca ed innovazione, per il breve periodo 2021-2024:

- A.** Promuovere un’autonomia strategica guidando lo sviluppo di tecnologie digitali, di settori emergenti, per accelerare la transizione verde e digitale;
- B.** Ripristinare gli ecosistemi e la biodiversità europea e gestire in modo sostenibile le risorse naturali per assicurare sicurezza alimentare e ambienti sani;
- C.** Trasformare l’Europa nella prima economia digitale, circolare, climaticamente neutra e sostenibile;
- D.** Creare una società europea più resiliente, inclusiva e democratica, preparata e reattiva di fronte a minacce e disastri, capace di offrire servizi sociali e sanitari di alta qualità, e di rafforzare il ruolo dei cittadini verso una transizione ecologica e digitale.

Il documento evidenzia in modo sistematico gli impatti attesi dallo sviluppo dei diversi Cluster e il loro carattere multiobiettivo. A titolo di esempio si può richiamare il contributo atteso dal Cluster 6 (Cibo, Bioeconomia, Risorse Naturali, Agricoltura e Ambiente) nel ripristino degli ecosistemi e nello sviluppo di soluzioni basate sulla natura (KSO-B), nel supporto allo sviluppo di economie circolari, di un’industria a zero emissioni, di innovazioni basate sulla natura (KSO-A e C), nel contributo allo sviluppo di modelli innovativi di governance e di conoscenza, grazie ad approcci mirati a rafforzare la resilienza sociale (KSO D), anche in sinergia con il Cluster 3 che si dedicherà allo sviluppo di soluzioni per prevenire il rischio.

Tempistica

Nella scorsa edizione (Horizon 2020) i WP avevano avuto cadenza biennale. Alcune call della nuova programmazione sono già state pubblicate.

www.ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/portal/screen/home [Consultato: 30.06.2021]

Quelle di interesse per il tema dell’adattamento, potrebbero prevedere la pubblicazione tra l’estate e l’autunno del 2021.

1.2.3 HORIZON EUROPE



A seguire si focalizza l'attenzione sui due Cluster più rilevanti, il 5 e il 6.



Cluster 5 - Clima, Energia e Mobilità:



www.ec.europa.eu/info/horizon-europe/cluster-5-climate-energy-and-mobility_it
www.ec.europa.eu/info/horizon-europe/missions-horizon-europe/adaptation-climate-change-including-societal-transformation_it [Consultati: 30.06.2021]

La programmazione 2021-2027 per questo Cluster dovrà certamente riferirsi anche alla Missione “sull’adattamento ai cambiamenti climatici incluse le trasformazioni sociali” che riguarda le soluzioni e lo sviluppo di capacità di resilienza e adattamento agli impatti del cambiamento climatico, allo scopo di proteggere vite, sistemi insediativi e infrastrutture. Attenzione sarà data ai comportamenti individuali e agli aspetti sociali allo scopo di orientare la trasformazione coinvolgendo le comunità più vaste.

Il Mission Board istituito per questa Missione, composto da 15 esperti, nel giugno del 2020 ha pubblicato un Report dal titolo: Accelerating the transition to a climate prepared and resilient Europe. Al termine del processo di confronto pubblico sviluppatosi nel 2020 la Missione è stata ulteriormente precisata, definendo anche dei target quantitativi:

www.ec.europa.eu/info/publications/climate-resilient-europe_it [Consultato: 30.06.2021]

Un’Europa climaticamente resiliente: ... La visione della missione è quella di trasformare l’urgente sfida dell’adattamento al cambiamento climatico nell’opportunità di realizzare un’Europa climaticamente resiliente e giusta, entro il 2030. In particolare:

- Preparare l’Europa ad affrontare le perturbazioni climatiche e sostenere i cittadini, le comunità e le regioni nella migliore comprensione e gestione dei rischi climatici;

1.2.3 HORIZON EUROPE



- Accelerare la trasformazione verso un futuro climaticamente resistente, offrendo sostegno a 200 comunità e regioni europee nella co-creazione di una visione, in percorsi di innovazione, nello sviluppo di soluzioni per una trasformazione adattiva nei confini di un pianeta sicuro;
- Costruire resilienza profonda diffondendo soluzioni e innescando trasformazioni sociali mediante 100 dimostrativi di resilienza in diverse comunità e regioni europee con enfasi sulla cooperazione e coesione transfrontaliera. Uno strumento importante a cui questa Missione si riferisce è anche **Climate Adapt**, la piattaforma di iniziativa europea di condivisione di dati e di informazioni sul tema dell'adattamento.

www.climate-adapt.eea.europa.eu/about. [Consultato: 30.06.2021]

Il Work Programme 2020-21 e i primi bandi sono stati pubblicati in giugno 2021 e accessibili nel link dedicato.



Cluster 6 - Cibo, Bioeconomia, Risorse Naturali, Agricoltura, Ambiente



www.ec.europa.eu/info/horizon-europe/cluster-6-food-bioeconomy-natural-resources-agriculture-and-environment_it

www.ec.europa.eu/info/horizon-europe/missions-horizon-europe/adaptation-climate-change-including-societal-transformation_it [Consultati: 30.06.2021]

La programmazione 2021-2027 per questo Cluster ha l'obiettivo di "ridurre il degrado ambientale, bloccare e invertire il declino della biodiversità nei territori, nelle acque interne e nel mare, gestire meglio le risorse naturali attraverso cambiamenti trasformativi dell'economia e della società nelle aree urbane e rurali". Anche per questo Cluster si fa esplicito riferimento alla Missione sull'adattamento, per la quale si rimanda a quanto già riportato per il Cluster 5.



CLEVER Cities - Co-designing Locally tailored Ecological solutions for Value added, socially inclusive Regeneration in Cities



Periodo attuazione progetto 1 giugno 2018 – 31 May 2023;

Budget totale pari a euro 14,864,688.84. L'UE ha destinato l'importo pari a euro 14,214,660.63

Lo scopo generale del Progetto è produrre benefici ambientali sociali ed economici attraverso l'utilizzo delle Soluzioni basate sulla Natura (NBS). La diffusione di queste soluzioni è stata incentivata dal bando BE2 del Comune di Milano e dal progetto CLEVER Cities. Ambiente Italia tra i partner di progetto.

Bando BE2 Comune di Milano (Delibera di giunta comunale 1260 DEL 26/07/2019) e il Progetto Europeo H2020 CLEVER Cities

- Tipologia intervento: Involucro edilizio con realizzazione contestuale di tetto e/o parete verde
- Percentuale del contributo sulle spese ammissibile: 30%
- Percentuale del contributo sulle spese ammissibili Bando BE2 + CLEVER: 35%
- Valore massimo concesso del contributo: 1 000.000 euro
- Contributo CLEVER per il supporto progettuale di tetti e pareti verdi: 70 000 euro

Il finanziamento per la realizzazione di tetti e pareti verdi è stato utilizzato in modo innovativo, attraverso una procedura di sovvenzione per incoraggiare l'attuazione privata e pubblica di tetti verdi attraverso il cofinanziamento. Il finanziamento è una dimostrazione di come i fondi pubblici possono essere utilizzati in modo efficace ed efficiente nella costruzione di un mercato per le NBS, stimolando un maggior numero di investimenti di infrastrutture verdi. Altri comuni saranno in grado di imparare dai successi del regime di sovvenzioni, nonché individuare potenziali miglioramenti per i futuri programmi. I fondi propri utilizzati dal Comune sono stati potenziati grazie al supporto tecnico offerto dai partner del progetto CLEVER Cities, finanziato con fondi Horizon 2020.



www.clevercities.eu | www.milanoclever.net

[Consultati: 30.06.2021]



Il progetto ha ricevuto finanziamenti al programma dell'UE per la ricerca e l'innovazione Horizon 2020 sulla base della convenzione di finanziamento n. 776604



Buona
Pratica

Nature4Cities - Nature-Based Solutions for re-naturing cities



Periodo attuazione progetto 1 novembre 2016 – 30 aprile 2021;

Budget totale pari a euro 7,499,981.25. L'UE ha destinato l'importo pari a €294.875,00 per CMM

Nature4Cities è un progetto finanziato con fondi europei all'interno del programma Horizon2020 con l'obiettivo di creare una piattaforma relativa alle Nature-Based Solutions (NBS) per offrire delle soluzioni, dei metodi e degli strumenti tecnici per promuovere le decisioni in ambito della pianificazione urbanistica. La piattaforma per le NBS sarà implementata a partire dalle aree pilota situate in 4 Città europee: la Città metropolitana di Milano (CMM) partecipa al progetto mettendo a disposizione i casi studio costituiti da 4 cave in corso di rinaturalizzazione.



CAVA ATEg 15



CAVA ATEg 20



CAVA ATEg 30



CAVA ATEg 32

Obiettivi

- Favorire l'integrazione delle NBS nella pianificazione urbana e territoriale
- Costruire un nuovo ed attivo network comunitario basato sulle NBS
- Offrire strumenti di supporto al processo decisionale di alta qualità per la rinaturalizzazione delle città
- Costruire un sistema di valutazione olistico per le NBS
- Sviluppare un'estesa base di conoscenza sulle NBS e favorire la condivisione di buone pratiche
- Proporre nuovi modelli di governare, economici e finanziari per l'implementazione delle NBS



www.nature4cities.eu

[Consultati: 30.06.2021]



Il progetto ha ricevuto finanziamenti al programma dell'UE per la ricerca e l'innovazione Horizon 2020 sulla base della convenzione di finanziamento n. 730468

1.2.4 INTERREG



informazioni aggiornate su:

www.interreg.eu

[Consultato: 30.06.2021]

Finalità e budget

I Programmi di Cooperazione Territoriale Europea (CTE/CET), conosciuti come Interreg, intervengono in specifiche aree dislocate lungo i confini interni ed esterni dell'UE, o che compongono vaste porzioni del territorio europeo. Finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR). Interreg mira a favorire la cooperazione e lo scambio di conoscenze ed esperienze tra regioni europee ed extraeuropee ed è principalmente rivolto alle pubbliche amministrazioni (ma può prevedere forme di sostegno anche per altri soggetti). Tra i suoi obiettivi salute, ambiente (emissioni zero, cambiamenti climatici e rischi, gestione delle risorse naturali), ricerca, istruzione, trasporti.

Articolazione per il periodo 2021-27

Le componenti della scorsa edizione erano state le seguenti, e al momento sembrerebbero essere riconfermate anche per la prossima programmazione:

- Transfrontaliero (60 programmi)
- Transnazionale (15 programmi)
- Interregionale (4 programmi)

Interreg contribuisce anche ai programmi di cooperazione alle frontiere esterne dell'UE sostenuti dallo strumento di assistenza preadesione (IPA) e dallo strumento europeo di vicinato (ENI).

L'Italia accede ai programmi visibili in www.interreg.eu/country/italy (dove si trovano anche punti di contatto e siti web dedicati) ed elencati a seguire.

La Città Metropolitana di Milano appartiene al NUT Nord Ovest e accede ai programmi di rilevanza italiana, di seguito evidenziati, relativi alla sola Cooperazione Transnazionale e a quella Interregionale www.interreg.eu/?map-region=itc4c [Consultati: 30.06.2021]

1.2.4 INTERREG

Cooperazione transfrontaliera

Sostiene la cooperazione tra regioni NUTS III di almeno due diversi Stati membri che si trovano direttamente sui confini o ad essi adiacenti. Il NUT a cui appartiene Città Metropolitana di Milano non è coinvolto, ma per completezza si citano i titoli di quelli accessibili all'Italia: Italia - Francia marittimo, Italia - Francia Alcotra, Italia - Svizzera, Grecia - Italia, Italia - Malta, Italia - Austria, Italia - Slovenia, Italia - Croazia.

Cooperazione transnazionale

Coinvolge regioni di diversi paesi dell'UE che formano aree più grandi in cui mira a promuovere una migliore cooperazione all'interno dell'Unione mediante un approccio comune. Sostiene il miglioramento delle capacità di sviluppo regionale in materia di innovazione, riduzione delle emissioni, protezione delle risorse naturali e culturali, trasporti e mobilità, con riferimento alle specifiche priorità del contesto. In particolare:



Central Europe: Include Austria, Croazia, Repubblica Ceca, Ungheria, Polonia, Slovacchia, Slovenia e, ma solo per alcuni NUTs, Germania Italia. Anticipazioni sulla programmazione 2021-2027 su: www.interreg-central.eu/Content.Node/discover/InterregCE2021.html [Consultato: 30.06.2021]



Adrion: Include Albania, Bosnia ed Erzegovina, Croazia, Grecia, Montenegro, Serbia, Slovenia e, ma solo per alcuni NUTs anche Italia.



Alpine Space: Include Austria, Liechtenstein, Slovenia, Svizzera e, ma solo per alcuni NUTS, anche Francia Germania, Italia.



Mediterraneo (MED): Include Albania, Bosnia e Erzegovina, Croazia, Cipro, Grecia, Italia, Malta, Montenegro, Slovenia e, ma solo per alcuni NUTs, anche Francia, Italia, Portogallo, Spagna (e Regno Unito nella passata edizione).

1.2.4 INTERREG

Cooperazione interregionale

I programmi interregionali sono geograficamente "paneuropei" e coprono vaste aree. Interact ESPON, Urbact forniscono sostegno e formazione per le pubbliche amministrazioni nella gestione di politiche e strumenti coerenti con gli obiettivi della coesione europea. Interreg Europe include tutti i paesi europei e cofinanzia progetti di scambio e formazione in diverse materie (innovazione, PMI, clima, risorse naturali).

Aggiornamenti sulla prossima programmazione su:

www.interregeurope.e/about-us/2021-2027/ [Consultato: 30.06.2021]

Cooperazione transfrontaliera dello strumento Europeo di vicinato

Un totale di 15 programmi sono implementati nell'ambito di ENI CBC, di cui due riguardano l'Italia: Italia-Albania-Montenegro; Italia-Tunisia e Mediterranean Sea Basin.

Programmazione dei contenuti e dei bandi

Ciascuna componente trova applicazione nei Programmi di Cooperazione, approvati dalla Commissione europea, che dettagliano gli assi prioritari di intervento, le aree geografiche coinvolte, i fondi disponibili, gli obiettivi e i risultati da raggiungere attraverso le attività di cooperazione. Le risorse dei diversi Programmi sono attribuite mediante avvisi pubblici per la selezione di progetti, cofinanziati dalla UE e dagli Stati.

Tempistica

La nuova programmazione 2021-2027 è in fase di sviluppo. Vari draft o informazioni sono disponibili sui rispettivi siti web, ma la conclusione dei lavori e l'avvio di nuove Call sono previste dopo l'estate o nel 2022.



LUIGI - Linking Urban and Inner alpine green Infrastructure EU Alpine Space



Periodo attuazione progetto 1 ottobre 2019 – 30 giugno 2022;

È cofinanziato dal FESR per l'85% e dal FNR per il 15% per un importo massimo di € 2.534.452,73

LUIGI è finanziato dal programma europeo "Interreg Spazio Alpino" nell'ambito della Strategia EUSALP per la macro-regione alpina. Città metropolitana di Milano è l'Ente Capofila di 14 partner appartenenti a 6 paesi europei dell'Arco Alpino (Italia, Austria, Francia, Germania, Slovenia e Svizzera).

Obiettivo e risultati attesi

Sviluppare diverse iniziative che coinvolgano le aree metropolitane connesse con le aree rurali dell'arco Alpino. Il progetto LUIGI permetterà di accrescere il potenziale per lo sviluppo di una economia sostenibile, basata su servizi eco sistemici tali da assicurare una migliore qualità della vita e un ambiente urbano più vivibile. In particolare, LUIGI offrirà concrete soluzioni per la riduzione dell'impatto ambientale delle nostre colture e valorizzerà i prodotti autoctoni, motori delle biodiversità, attraverso modelli di business e concreti esempi di applicazione da rivolgere a decisori politici e alle imprese del territorio.

- Migliorare le capacità di pianificazione territoriale dei decisori politici regionali e locali nella gestione dei network di infrastrutture verdi tra le aree urbane e quelle montane, rurali e periurbane.
- Rafforzamento della cooperazione tra attori rurali e urbani attraverso strategie di gestione e modelli di business innovativi, pagamenti e risarcimenti, e strumenti di governance condivisa.
- Implementazione di azioni pilota regionali e lo sviluppo di indicazioni per la condivisione e la replica transnazionale di buone pratiche.
- Formare i decisori politici, regionali e locali, sull'uso delle Infrastrutture verdi e dei Servizi ecosistemici tramite nuove conoscenze, strumenti finanziari e di gestione.



www.alpine-space.eu/projects/luigi/en/home

[Consultato: 30.06.2021]



Il progetto è cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

2. FONDI NAZIONALI

2.1 Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)



Informazioni aggiornate su

www.politicheeuropee.gov.it/it/comunicazione/approfondimenti/pnrr-approfondimento/

[Consultato: 30.06.2021]

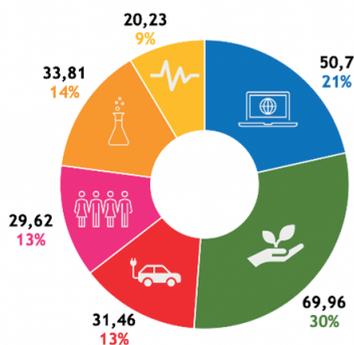
Finalità e budget

In coerenza con questo quadro europeo si è recentemente sviluppato anche il Next Generation EU e la sua declinazione in Italia con il Recovery Plan/Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il PNRR italiano, nella sua ultima versione approvata alle Camere il 28 aprile 2021, prevede investimenti pari a 191,5 miliardi

di euro, finanziati attraverso il Dispositivo europeo per la Ripresa e la Resilienza, e ulteriori 30,6 miliardi, parte di un Fondo complementare a sostegno di misure che non potrebbero accedere ai criteri europei, finanziato attraverso lo scostamento pluriennale di bilancio approvato nel Consiglio dei ministri. Nel mese di giugno 2021 il PNRR italiano è stato approvato dalla Commissione Europea.

Il PNRR si sviluppa su 6 missioni, alle quali destina le seguenti risorse:

LE SEI MISSIONI



Valori espressi in miliardi di euro

Articolazione

Le 6 missioni sono a loro volta articolate in “componenti” e in “ambiti e misure” che comprendono una serie di progetti, investimenti e riforme collegate.

Il tema dell’adattamento e le soluzioni basate sulla natura non sembrano però aver trovato nel PNRR uno spazio dedicato. È possibile trovare qualche riferimento in alcune linee del PNRR ed è auspicabile che in fase attuativa il Governo e gli Enti locali beneficiari sapranno sviluppare Progetti maggiormente integrati che includano anche questi temi e soluzioni.

Possibili agganci in tal senso potrebbero essere sviluppati:



Missione 1 : Digitalizzazione, Innovazione, competitività e cultura

La componente Turismo, ambito Rigenerazione, prevede anche misure quali:

2.1 Attrattività dei borghi; 2.2 Tutela del paesaggio rurale; 2.3 Identità di Parchi e giardini storici.

Si tratta di investimenti mirati alla riqualificazione a fini turistico culturali di questi luoghi, grazie ai quali si potrebbero promuovere anche soluzioni basate sulla natura funzionali all’adattamento alla crisi climatica (per es. nella riqualificazione degli spazi pubblici e delle aree a verde).



Missione 2 : Rivoluzione verde e transizione ecologica

La componente Economia circolare e Agricoltura sostenibile, ambito Sviluppare Progetti integrati, prevede una misura 3.2 (analoga a quella 3.1 Isole Verdi) dal titolo Green Communities che “intende sostenere lo sviluppo sostenibile e resiliente dei territori rurali e di montagna che intendano sfruttare in modo equilibrato le risorse principali di cui dispongono tra cui, in primo luogo, acqua, boschi e paesaggio, avviando un nuovo rapporto sussidiario e di scambio con le comunità urbane e metropolitane. Ciò verrà realizzato favorendo la nascita e la crescita di comunità locali, anche tra loro coordinate e/o associate (le *Green communities*), attraverso il supporto all’elaborazione, il finanziamento e la realizzazione di piani di sviluppo sostenibili dal punto di vista energetico, ambientale, economico e sociale”.

In particolare, l’ambito di tali piani includerà in modo integrato (per 30 *Green Communities* complessivamente):

- la gestione integrata e certificata del patrimonio agro-forestale;
- la gestione integrata e certificata delle risorse idriche;
- la produzione di energia da fonti rinnovabili

locali, quali i microimpianti idroelettrici, le biomasse, il biogas, l'eolico, la cogenerazione e il biometano;

- d) lo sviluppo di un turismo sostenibile;
- e) la costruzione e gestione sostenibile del patrimonio edilizio e delle infrastrutture di una montagna moderna;
- f) l'efficienza energetica e l'integrazione intelligente degli impianti e delle reti;
- g) lo sviluppo sostenibile delle attività produttive (zero waste production);
- h) l'integrazione dei servizi di mobilità;
- i) lo sviluppo di un modello di azienda agricola sostenibile.

In questo quadro si apre uno spazio ad approcci integrati e quindi anche per NBS e strategie di adattamento.

La componente Efficienza energetica degli edifici, prevede diverse misure rivolte ad edifici pubblici e privati, che potrebbero promuovere, per le loro prestazioni a scopo di efficientamento energetico ed acustico degli edifici, anche soluzioni basate sulla natura quali le coperture verdi integrate negli edifici, funzionali anche all'adattamento alla crisi climatica.

La componente Tutela del territorio e della risorsa idrica, nell'ambito Prevenire e contrastare gli effetti del cambiamento climatico, prevede anche misure quali: 2.1 misure di gestione e prevenzione del rischio idrogeologico, con

interventi di ripristino infrastrutture, messa in sicurezza. Il PNRR non li cita, ma va ricordato che interventi di riduzione del rischio idraulico possono essere riconosciuti come "interventi integrati" (definiti dalla legge n. 164/2014 come "opere in grado di garantire contestualmente la riduzione del rischio idrogeologico ed il miglioramento dello stato ecologico dei corsi d'acqua e la tutela degli ecosistemi e della biodiversità").

A tali interventi, che dispongono di una specifica sezione all'interno del Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo (ReNDIS), è stata riconosciuta una premialità destinando loro una percentuale minima del 20% delle risorse assegnate al finanziamento degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico (cfr. DPCM 28 maggio 2015), che risulta ancora in larghissima parte disponibile.

Nello stesso ambito è prevista una misura quale la 2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni, l'investimento aumenterà la resilienza del territorio attraverso un insieme eterogeneo di interventi, di portata piccola e media, da effettuare nelle aree urbane. I lavori riguarderanno la messa in sicurezza del territorio, la sicurezza e l'adeguamento degli edifici, l'efficienza energetica e i sistemi di illuminazione pubblica. Anche in questo caso potrebbero aprirsi

spazi per approcci integrati che valorizzino le NBS in funzione di adattamento climatico.

Nell'ambito Salvaguardare qualità dell'aria e biodiversità si prevede una misura 3.1: Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano; " ... questa linea di intervento prevede una serie di azioni su larga scala per migliorare la qualità della vita e il benessere dei cittadini attraverso la tutela delle aree verdi esistenti e la creazione di nuove, anche al fine di preservare e valorizzare la biodiversità e i processi ecologici legati alla piena funzionalità degli ecosistemi". Si prevedono una serie di azioni rivolte principalmente alle 14 città metropolitane, ormai sempre più esposte a problemi legati all'inquinamento atmosferico, all'impatto dei cambiamenti climatici e alla perdita di biodiversità, con evidenti effetti negativi sul benessere e sulla salute dei cittadini. La misura include lo sviluppo di boschi urbani e periurbani, piantando almeno 6,6 milioni di alberi (per 6.600 ettari di foreste urbane). Il finanziamento si innesta su un fondo 2020-21 che era stato attivato dal Ministero Ambiente prima del PNRR, su cui Città Metropolitana MI ha già presentato 5 progetti che sono in attesa di approvazione. Si tratta di progetti esecutivi, che prevedono la forestazione di diverse aree (tra i 5 e i 7 ha). Con nuovi fondi sarebbe importante sviluppare modelli di manutenzione che coinvolgano i privati (GDO, Logistica, Ospedali, ecc..).

Nell'ambito Garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche sono previste misure dedicate a rafforzare la rete di approvvigionamento, a ridurre le perdite in rete e gli sprechi idrici in agricoltura e a investire su fognature e depurazione.



Missione 5: Inclusione e coesione

Nella componente Infrastrutture sociali, nell'ambito Rigenerazione urbana, sono previste misure (2.1 Rigenerazione urbana..., 2.2 Piani urbani integrati, 2.3 Programma qualità dell'abitare) che includono anche la riprogettazione di edifici e spazi pubblici e che aprono ad approcci integrati, potenzialmente anche all'uso di soluzioni basate sulla natura.

2.2 Fondi del Ministero Ambiente - Transizione Ecologica

Informazioni aggiornate su



www.minambiente.it
[Consultato: 30.06.2021]

Il Ministero, non in modo sistematico, emana bandi di finanziamento e attiva linee di finanziamento agevolate.

Per queste ultime si pensi per esempio al Fondo Kyoto che tramite la Cassa Depositi e Prestiti offre finanziamenti a tassi dello 0.25% per interventi di efficientamento energetico su edifici pubblici.

www.minambiente.it/comunicati/energia-200-milioni-da-fondo-kyoto-efficientamento-edifici-pubblici
[Consultato: 30.06.2021]

Con esplicito riferimento ai temi dell'adattamento, nel quadro di approcci integrati, sono stati lanciati bandi a luglio del 2020 rivolti ai Parchi (e alle Aree marine protette), che attualmente paiono scaduti, ma potrebbero essere rilanciati con fondi PNRR.

A febbraio del 2021 è stato pubblicato l'annuncio di un bando analogo rivolto ai siti Unesco d'interesse naturalistico e nei parchi nazionali.

www.minambiente.it/comunicati/unesco-da-minambiente-75-milioni-di-euro-i-siti-d-interesse-naturalistico
[Consultato: 30.06.2021]

Destinatari di quest'ultimo bando, quando pubblicato, sono i Comuni, sentiti gli enti gestori dei siti ed elementi Unesco e le autorità di salvaguardia di competenza e, quindi, gli enti parco in caso di patrimonio culturale immateriale. Sono finanziate azioni coerenti con gli obiettivi di adattamento ai cambiamenti climatici e di riduzione delle emissioni.

Il Ministero della Transizione Ecologica, l'8 giugno 2021 ha pubblicato il "Programma sperimentale di interventi per l'adattamento ai cambiamenti climatici in ambito urbano" (Decreto Direttoriale n. 117 del 15 aprile 2021) con l'obiettivo di aumentare la resilienza dei sistemi insediativi soggetti ai rischi generati dai cambiamenti climatici, con particolare riferimento alle ondate di calore e ai fenomeni di precipitazioni estreme e di siccità attraverso la realizzazione di interventi riconducibili alle tipologie di cui all'Allegato 1 del Decreto. Scadenza domanda di ammissione Lunedì 6 settembre 2021.

www.minambiente.it/pagina/adattamento-climatico
[Consultato: 30.06.2021]

Nel contempo si può attingere a sostegni meno rilevanti, ma riferiti a target di interesse per i Comuni, quali il programma per il cofinanziamento di interventi finalizzati alla gestione sostenibile degli spazi verdi di pertinenza delle strutture sanitarie pubbliche o accreditate presso il Servizio Sanitario Nazionale.

Il programma, al suo lancio nel 2019, aveva una dotazione economica di 1 milione di euro. Gli interventi ammessi al finanziamento riguardano:

- la gestione sostenibile dell'irrigazione,
- la manutenzione sostenibile delle aree verdi,

- la gestione dei residui dell'attività di potatura, sfalcio e pulizia,
- l'efficientamento energetico degli impianti di illuminazione.

I progetti ammessi verranno finanziati fino all'80% del costo complessivo dell'intervento; il contributo non potrà comunque essere superiore a 40 mila euro.

www.minambiente.it/pagina/gestione-sostenibile-delle-aree-verdi-delle-strutture-sanitarie

[Consultato: 30.06.2021]

3. FONDI DI REGIONE LOMBARDIA

Regione Lombardia, utilizzando fondi di origine comunitaria o statale, mette a disposizione diverse linee di finanziamento tra le quali alcune che attengono alla Rigenerazione urbana e territoriale (LR 18/2019) e alcune che promuovono la diffusione di infrastrutture verdi. I beneficiari possono essere, a seconda del bando, enti pubblici, imprese, terzo settore e altri soggetti specificati nelle schede informative del singolo bando.



www.bandi.regione.lombardia.it/procedimenti/new/bandi/bandi/agricoltura-pesca/agricoltura/infrastrutture-verdi-rilevanza-ecologica-incremento-naturalit-2021-RLM12021016863 [Consultato: 30.06.2021]

La programmazione dei bandi non ha una tempistica determinata e quindi devono essere monitorati utilizzando il sito web dedicato, organizzato per chiavi di ricerca tematiche.

www.bandi.regione.lombardia.it/procedimenti/new/bandi/bandi

A solo titolo di esempio si riportano i riferimenti ad alcuni bandi, le cui scadenze potrebbero però essere state superate al momento della pubblicazione di questo testo.

Pagamenti per impegni agro climatico ambientali

Il bando, scaduto il 17 maggio 2021, propone agli agricoltori lombardi incentivi per l'introduzione ed il mantenimento a pratiche agricole a basso impatto ambientale, attraverso modelli produttivi più attenti ad un uso sostenibile delle risorse; due operazioni sono finalizzate alla conservazione della biodiversità animale e vegetale.

www.bandi.regione.lombardia.it/procedimenti/new/bandi/bandi/agricoltura-pesca/agricoltura/pagamenti-impegni-agro-climatico-ambientali-RLM1202101834
4 [Consultato: 30.06.2021]

Infrastrutture verdi a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità

Il bando istituisce una misura di finanziamento che persegue obiettivi di salvaguardia e valorizzazione del sistema rurale - paesistico - ambientale attraverso la creazione di nuovi boschi e sistemi verdi complessi. È rivolto a persone fisiche o giuridiche di diritto privato e persone giuridiche di diritto pubblico, raggruppate anche in CTS, proprietarie di terreni, in ambiti di pianura e collina secondo classificazione ISTAT. Scade il 23 luglio 2021.

www.bandi.regione.lombardia.it/procedimenti/new/bandi/bandi/agricoltura-pesca/agricoltura/infrastrutture-verdi-rilevanza-ecologica-incremento-naturalit-2021-RLM12021016863 [Consultato: 30.06.2021]

Interventi a sostegno del tessuto economico lombardo

- messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico;
- messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti nonché interventi sulla viabilità e sui trasporti anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale;
- messa in sicurezza degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dei comuni;
- messa in sicurezza e sviluppo di sistemi di trasporto pubblico di massa finalizzati al trasferimento modale verso forme di mobilità maggiormente sostenibili e riduzione delle emissioni climalteranti;
- progetti di rigenerazione urbana, riconversione energetica e utilizzo di fonti rinnovabili;
- infrastrutture sociali;
- bonifiche ambientali dei siti inquinati;
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale;

www.bandi.regione.lombardia.it/procedimenti/new/bandi/bandi/edilizia/edilizia-pubblica/legge-regionale-2-aprile-2021-n-4-interventi-sostegno-tessuto-economico-lombardo-RLV12021018502 [Consultato: 30.06.2021]

Il bando scade il 16 luglio. Questo bando si inserisce nella linea di attuazione della LR 18/2019 sulla rigenerazione urbana che nel 2020 aveva attivato e reiterati specifici bandi, di cui si trova traccia nella pagina dedicata. Nelle versioni del 2020 si ritrovava un esplicito riferimento alla rigenerazione urbana e alla valorizzazione dei borghi storici includendo anche interventi di riqualificazione di spazi pubblici e di aree verdi urbane.

www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/istituzione/direzioni-general/direzione-generale-enti-locali-montagna-e-piccoli-comuni/lr-4 [Consultato: 30.06.2021]

È probabile una prossima ripartenza anche alimentata dai nuovi fondi del PNRR. Si tenga inoltre presente che Regione Lombardia in gennaio 2021 ha pubblicato un bando, scaduto a marzo 2021, per Manifestazione di interesse per la selezione di strategie di sviluppo urbano sostenibile a valere sui fondi strutturali e di investimento europei 2021-2027.

Il Bando aveva lo scopo di selezionare i comuni, e le relative strategie di sviluppo urbano sostenibile, nei quali i Programmi Operativi Regionali FESR ed FSE+, nel periodo di programmazione europea 2021-2027, concentreranno risorse per affrontare il tema della disuguaglianza in ambiti urbani, sostenendo l'attuazione di specifiche strategie di sviluppo urbano sostenibile. Potevano rispondere Comuni capoluogo di provincia o con popolazione superiore a 50.000 abitanti.

Lo scopo della manifestazione di interesse era "la selezione, implementazione e la successiva attuazione di strategie di rigenerazione sostenibile di alcune aree urbane... L'obiettivo generale perseguito dalla Regione Lombardia nell'attuazione delle politiche di sviluppo urbano nel ciclo di programmazione 2021-2027 è la rigenerazione sostenibile di contesti urbani caratterizzati da condizioni di fragilità, facendo leva sulla dimensione dell'abitare, della

scuola e della qualità dei servizi sociosanitari, puntando all'inclusione sociale delle popolazioni più fragili (per età, genere e vulnerabilità materiale ed immateriale), riducendo le disuguaglianze e ponendo al centro le comunità locali.

L'intervento deve essere materiale, sullo spazio pubblico, sul costruito, sulla dotazione di servizi, ed immateriale, attraverso il coinvolgimento delle comunità locali, con la promozione dell'economia urbana, attraverso il rafforzamento delle competenze."

Il Bando non definiva la dotazione finanziaria assegnata, rimandando la decisione ai negoziati in corso in sede europea e nazionale sul riparto delle risorse UE 2020-2027. Ma indicava come dimensionamento di massima per ogni strategia finanziata un cofinanziamento regionale tra i 10 e i 15 milioni di euro.

4. ALTRI FONDI

- Fondi pubblici dedicati dai Comuni (es. Comune Milano Bando BE2 e progetto CLEVER Cities per sostegno a tetti e pareti verdi)

- Fondi messi a disposizione da Fondazioni private (per es. Fondazione Cariplo

www.fondazionecariplo.it/it/bandi/Bandi.html

[Consultato: 30.06.2021]

- Crowdfunding - Finanziamento collettivo, pratiche di microfinanziamento diversificate per tipologia, da parte di contributi volontari, animati e sollecitati tramite piattaforme web dedicate.

- Fondi derivanti da accordi pubblico privato, per la manutenzione del verde, come definiti dai singoli comuni (es. Comune di Milano. Bando sponsorizzazioni; Comune di Bologna. Progetto GAIA)

- Risorse *in-kind* derivanti da Schemi di attivazione del volontariato da parte di Enti Locali

- Oneri di urbanizzazione e compensazioni in ambito urbanistico e infrastrutturale, come definiti dai PGT dei singoli comuni.

- Incentivi fiscali per incoraggiare l'uso di NBS, quali il Bonus Verde



www.agenziaentrate.gov.it/portale/web/guest/bonus-verde/infogen-bonus-verde-cittadini

[Consultato: 30.06.2021]



e-geos
AN ASI / TELESPAZIO COMPANY

GRUPPO
 CAP


ALDA
European Association
for Local Democracy

AMBIENTEITALIA
we know green


LEGAMBIENTE

Questo documento è stato preparato nell'ambito del progetto europeo METRO ADAPT. Questo progetto ha ricevuto finanziamenti dallo strumento finanziario LIFE dell'Unione europea nell'ambito del contratto LIFE17 CCA / IT / 000080 - CUP I43E17000230007

L'unica responsabilità per il contenuto di questa pubblicazione è degli autori. Non rappresenta necessariamente l'opinione dell'Unione Europea. Né l'EASME né la Commissione europea sono responsabili dell'uso che può essere fatto delle informazioni in esso contenute.

CONTATTI:

Website: www.lifemetroadapt.eu



Con il contributo dello strumento
finanziario LIFE dell'Unione Europea